Buon giorno a tutti,

benvenuti a queste giornate di lavoro su un tema che in questi ultimi tre anni di legislatura del Collegio Ipasvi, abbiamo trattato, nella nostro piano formativo, più volte sotto il profilo demografico epidemiologico e clinico assistenziale. Benvenuti anche ai relatori che ci accompagneranno in queste giornate di studio e di approfondimento.

Voglio darvi qualche spunto di riflessione sulle motivazioni che hanno condotto alla organizzazione di queste giornate.

- In questi tre anni, la Commissione Formazione ha indirizzato il programma formativo agli infermieri che trovano più difficoltà ad accedere alla formazione, sono gli infermieri libero professionisti (nel nostro Collegio sono ben 421) , quelli che lavorano nelle Strutture Residenziali (320) e quindi quelli che sono , più di altri o insieme con altri a contatto con la persona anziana.

  Abbiamo parlato di disfagia, di contenzione o meglio di non contenzione, di sicurezza, di appropriatezza, di comunicazione, di sofferenza, di accompagnamento al morire, di testamento biologico, abbiamo anche trattato il tema della fragilità nei suoi vari aspetti e della fragilità nelle maxiemergenze.

- Questo è il Convegno che conclude la legislatura del Collegio Ipasvi, nel triennio 2012/2014, ragione per cui desidero anche a nome dell'attuale Consiglio Direttivo, sollecitarvi ad usare il vostro diritto/dovere di assolvere al voto per il rinnovo del prossimo Consiglio Direttivo nelle giornate del 14/15/16 dicembre prossimo con l'augurio che il prossimo mandato veda ancora un impegno costante circa i temi che riguardano la salute dei nostri cittadini e l'accoglienza dei nostri 4600 iscritti.

- Oggi e domani vogliamo concludere questo percorso parlandone ancora, ma vogliamo parlarne ancora con il pensiero rivolto al "tempo" della persona anziana, al tempo che a loro non manca ma spesso avanza, a quelle persone che noi abbiamo il dovere/impegno di aiutare a vivere con la maggior autonomia possibile, tenendo ben in conto gli aspetti clinico/assistenziali, ma non sottovalutando e favorendo i momenti ludici, di creatività, di recupero delle loro potenzialità, di movimento, di musica, di canto, di gite per rendere la loro vita di buona qualità. Penso che sia importante vivere, ma penso che questa vita più o meno lunga sia fondamentale viverla con dignità, con rispetto, potendo usufruire dei diritti in quanto cittadini ed in quanto persone.

- Prima stava scorrendo anche un filmato girato in una RSA della provincia, grazie all'Assoc. Chianoc che si è fatta carico di tale iniziativa dove sono rese evidente le tante attività che possono alleggerire e rendere piacevoli le giornate degli ospiti nelle strutture.

- Grazie alla Commissione Formazione/Ricerca, Biblioteca, al Consiglio Direttivo e alla rete , che ha permesso il lavoro fatto.

- Grazie soprattutto ai "vecchi" che sono e saranno i protagonisti del nostro futuro……

- Buon lavoro a tutti noi e buon ascolto.

La Presidente

Laura Barbotto